

BEATA MARGHERITA DA CITTÀ DI CASTELLO VERGINE E LAICA DOMENICANA

13 aprile - SC memoria facoltativa

Margherita (Metola, Pesaro-Urbino, 1287 - Città di Castello, Perugia, 1320), non vedente e storpiata dalla nascita, fu abbandonata dai genitori e raccolta e ospitata da pie donne del popolo. Dopo molte prove e umiliazioni, fu accolta nel Terz'Ordine Secolare domenicano. Guidò con il consiglio e l'esempio quanti continuamente ricorrevano a lei; abbracciò con generosità penitenza e preghiera, perseverando esemplarmente fino alla morte. Il suo corpo incorrotto si trova in San Domenico di Città di Castello. Paolo V (1609) concesse ai Domenicani di Città di Castello l'uso del formulario dell'eucaristia e l'Ufficio delle Ore, esteso a tutto l'Ordine da Clemente X (1675). Nel 1988 venne riconosciuta patrona dei non-vedenti per le Diocesi di Urbino e Città di Castello.



Comune delle vergini.

COLLETTA

O Dio, che hai colmato di luce divina
la beata Margherita priva della luce degli occhi,
perché contemplesse te solo
con gli occhi del cuore,
sii luce ai nostri occhi,
affinché liberati dalle tenebre di questo mondo
giungiamo alla patria dello splendore eterno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.